

VENERDÌ 14 SETTEMBRE

CULTURE MIGRANTI

ORE 19.00

PALAZZO TORRIANI

SALA DEL CONSIGLIO (GRADISCA D'IS.)

LA TELA (I)

Coro multietnico

ORE 21.00

ENOTECA "SERENISSIMA"

"CUCINE" A CONFRONTO

*Ricette dalla tradizione mediorientale
e ricette dai trattati storici di cucina
medievale: Influenze e differenze*

BUFFET STORICO

a cura

dell'**Accademia Jaufrè Rudel**

di Studi Medievali

Parlare di cibo è parlare di cultura: il cibo *sfama* non solo lo stomaco ma anche la mente ed il cuore. Questa sintetica premessa identifica, nella sua semplicità, i molteplici valori degli alimenti, dal fisiologico al sociale, al simbolico, all'emotivo ... e molti altri.

Tutti questi aspetti interagenti tra loro definiscono l'aspetto *culturale* dell'alimentazione dove per cultura, presa nel suo più ampio significato antropologico, si intende "quell'insieme complesso che include il sapere, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume, e ogni altra competenza e abitudine acquisita dall'uomo in quanto membro della società". Ogni gruppo sociale, inteso sia in senso storico che geografico, ha elaborato un proprio sistema alimentare di riferimento attribuendovi valori sociali e

simbolici propri che lo identificano come *quello specifico popolo*. Le innumerevoli migrazioni di popoli avvenute nel corso della storia ci ha però dimostrato come l'alimentazione, lo scambio di cibo tradizionale, pur connotando l'appartenenza ad un gruppo specifico è anche condivisione della propria cultura con altre culture ed in questo passaggio i diversi alimenti, pur mantenendo intatte alcune caratteristiche peculiari, diventano un punto di incontro e integrazione. Esempi di questa trasmissione attraverso il cibo sono riscontrabili nei ricettari di cucina di epoca medievale dove alimenti propri di altre culture sono stati integrati nel modello alimentare europeo.

Marialuisa Cecere



ASSOCIAZIONE FEMMINILE “LA TELA” LABORATORIO DI CONVIVENZA

Il progetto de “La Tela: trame e orditi nella relazione tra donne”, è stato ideato nel 2004 dal gruppo delle Donne in Nero di Udine e costruito da donne italiane assieme a donne immigrate.

E’ stato promosso dalla Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Udine, realizzato in partenariato con l’Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Udine e, nel 2005, ha ottenuto il finanziamento della Commissione Regionale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna.

L’Associazione “La Tela” è nata il 27 giugno 2006. Dal 2007 è iscritta al



Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e all’Albo Regionale delle Associazioni e degli Enti per l’immigrazione.

Si tratta di un laboratorio di convivenza, uno spazio per donne italiane e immigrate presso il quale svolgere - o dal qual promuovere - attività di tipo sociale, culturale e ricreativo. Un’attività di laboratorio permanente è rappresentata dal coro di canto popolare di tradizione orale formato da donne straniere ed italiane e diretto dalla maestra Claudia Grimaz. E’ un gruppo dove far nascere alleanze, creatività, esperienze e

competenze al femminile, poiché l’unico requisito essenziale è il piacere di cantare insieme.

Altri laboratori realizzati sono: insegnamento della lingua italiana L2, disegno e pittura, ceramica, maglia e sartoria, cucina multietnica, cultura di origine, danza del ventre, orientale, danza terapia, yoga, laboratori teatrali. Oltre a questo la Tela organizza e partecipa ad incontri, convegni e seminari; offre un servizio di informazioni, accoglienza e orientamento alle donne immigrate. In tal senso ha prodotto una guida ai servizi di cui le donne possono disporre.